

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 77

Il giorno 3, del mese di agosto, dell'anno 2021, alle ore 9:30, in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott. Salvatore Bilardo, dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Piero Antonelli (UPI), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF Dip. Finanze) e dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS) e il dott. Massimo Tatarelli (MinInterno).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi (ANCI/IFEL), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Larysa Minzyuk (SOSE) e dott.ssa Claudia Peiti (RefRicerche).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino, dott.ssa Ivana Rasi, dott.ssa Antonietta Fortini (MEF-RGS), dott. Danilo Ballanti (ANCI/IFEL) e dott. Marco Carotenuto (Dipartimento Finanze).

Il **Presidente** apre la riunione con i due punti all'ordine del giorno. Il primo riguarda l'approvazione del verbale n. 71 per cui è necessario accettare una modifica richiesta da parte del dott. Ferri per poter procedere all'approvazione. Il secondo punto è la relazione che gli enti devono compilare per gli obiettivi di servizio. Il Presidente chiede ai rappresentanti di IFEL di illustrare la relazione che deve essere coerente con l'applicazione che metterà a disposizione SOSE. Infine chiede se il DPCM è stato pubblicato.

Per quanto riguarda il DPCM sugli obiettivi di servizio il **dott. D'Ascenzo** risponde che non è stato pubblicato.

Interviene il **dott. Ballanti** per illustrare la relazione consuntiva degli obiettivi per il sociale per l'anno 2021. La relazione si compone di quattro quadri. Il primo quadro di autodiagnosi del numero di utenti serviti, il secondo quadro di autodiagnosi della spesa per il sociale, il terzo quadro

sugli obiettivi di servizio e il quarto quadro che riguarda la relazione in formato strutturato. La relazione consuntiva è un modulo strutturato editabile che contiene tre tipologie di informazioni: le variabili pre-calcolate 2017 (desunte dalla banca dati dei fabbisogni standard e messe a disposizione del singolo ente locale), le variabili nuove 2019-2021 editabili (da compilare da parte del singolo ente locale) e le variabili calcolate sulla base delle informazioni compilate dall'ente locale.

Per quanto riguarda il primo quadro, l'ente deve compilare il numero di abitanti 2021, il numero di utenti serviti nel 2019, il numero di utenti serviti nel 2021 e il numero di utenti con bisogni inevasi nel 2021 da liste di attesa. Sulla base di queste informazioni, il software calcolerà il livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione) e il livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione). Dal confronto tra questi due livelli di riferimento, l'ente locale avrà uno strumento di benchmark per verificare il livello di servizio raggiunto e nel caso in cui il livello di servizio dichiarato risulti inferiore al livello di servizio di riferimento, l'ente locale riceverà un'utile indicazione su come direzionare le maggiori risorse del sociale ricevute per il potenziamento dei servizi sociali. Se il livello di servizio effettivo non è inferiore al livello di servizio di riferimento, allora l'ente locale deve procedere alla compilazione del quadro due di autodiagnosi della spesa per il sociale.

Per quanto riguarda il quadro due, questo deve essere compilato da tutti gli enti locali e si avranno a disposizione le seguenti informazioni: fabbisogno standard sociale aumentato del Fondo del sociale 2021, la spesa storica di riferimento utilizzata per la stima dei fabbisogni standard e le risorse aggiuntive del sociale assegnate per il 2021 da rendicontare. Grazie al quadro due, l'ente locale può confrontare la spesa storica 2017 e il fabbisogno standard del sociale, aumentato del Fondo del sociale 2021, e avrà a disposizione uno strumento benchmark per verificare il livello della spesa effettuata. Nel caso in cui il livello della spesa risulti inferiore al livello del fabbisogno standard di riferimento, l'ente locale dovrà rendicontare le risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021. Si possono evidenziare diverse situazioni:

- Basso livello di spesa e basso livello di servizi e l'ente locale deve procedere alla compilazione del quadro tre sugli obiettivi di servizio 2021;
- Basso livello di spesa ma alto livello di servizi, l'ente locale deve perseguire obiettivi qualitativi e deve procedere alla compilazione del quadro tre;

- Basso livello della spesa, ma le risorse aggiuntive da rendicontare sono inferiori a 1000 euro, in questo caso non si compila il quadro tre e si passa direttamente alla compilazione del quadro quattro;
- Alto livello della spesa, ovvero la spesa storica 2017 non è inferiore al fabbisogno standard del sociale aumentato del Fondo del sociale 2021. In questo caso, l'ente locale non compila il quadro tre ma passa alla compilazione del quadro quattro.

Per quanto riguarda il quadro tre, in esso avviene la rendicontazione delle risorse aggiuntive. L'ente può scegliere interventi qualitativi (es. incremento assistenti sociali a tempo indeterminato) o quantitativi (es. aumento utenti serviti rispetto al 2019). Il software inoltre rileverà se l'ente locale non ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate. Se l'ente locale ha compilato correttamente la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse, allora può procedere alla compilazione del quadro quattro. Per quanto riguarda il quadro quattro sulla relazione in testo strutturato, essa ha la funzione di capire le difficoltà affrontate dall'ente nell'offrire i servizi sociali, ad esempio le carenze strutturali dell'ente di riferimento. Vengono fornite all'ente un set di risposte pre-compilate tra cui poter scegliere. Vengono predisposte delle domande anche agli enti che hanno un alto livelli di servizi e questo serve per capire le politiche che essi hanno attuato. Si cerca anche di capire tramite la relazione in testo strutturato perché l'ente ha un fabbisogno standard del sociale inferiore o superiore alla spesa storica di riferimento. Viene aggiunto anche un campo libero in cui gli enti possono scrivere quanto non viene riportato nelle risposte pre-compilate.

Il **Presidente** osserva che è fondamentale verificare la coerenza dei quadri uno, due e tre con quanto riportato nella nota metodologica. Inoltre, chiede ai rappresentanti di SOSE se condividono l'impostazione dei detti quadri per via della certificazione che essi dovranno proporre. Per quanto riguarda il quadro quattro, bisogna discutere se i contenuti proposti sono soddisfacenti.

Il **dott. Stradiotto** condivide l'impostazione dei primi tre quadri. Sul quadro quattro, non concorda con le risposte pre-compilate perché potrebbero fornire un alibi agli enti. Inoltre, a suo avviso, la relazione dovrebbe essere compilata solo dai comuni che sono sotto obiettivo nell'offerta del servizio, è importante che la relazione debba avere l'avvallo del consiglio comunale. Il passaggio in consiglio comunale permette di rendere esplicito a tutti, amministratori e cittadinanza, che vi

sono delle risorse aggiuntive erogate dallo Stato al fine di garantire un determinato livello dei servizi sociali offerti dai comuni. Inoltre, la richiesta di compilazione della relazione in formato strutturato a quei comuni che stanno avanti nell'offerta del servizio rischia di appesantire i suddetti comuni e chiede se oggi si può arrivare a una soluzione su questi punti.

Il **Presidente** osserva che oggi non si è in grado di approvare il quadro quattro. È essenziale che in tale riunione si possa dare il via a IFEL per implementare la piattaforma telematica sui quadri uno, due e tre. Per la relazione in formato strutturato, è stata fatta una prima proposta di cui oggi si discuterà. Chiede se ci sono osservazione sui primi tre quadri, non essendovene dà l'avvio ai rappresentanti di IFEL per la predisposizione della piattaforma telematica. Apre la discussione sul quadro quattro e chiarisce che la proposta finale sarà elaborata da SOSE e IFEL e verrà presentata alla CTFS il 7 settembre alle ore 15:00. Sulla struttura della relazione in formato strutturato, il Presidente rileva che l'importanza sono i casi misti in cui i comuni hanno ad esempio un'alta spesa ma pochi utenti e chi è al polo opposto. Per gli altri casi, bassa spesa e bassi utenti e alta spesa e alti utenti, sono informazioni che si trovano nel quadro tre. Osserva che deve esserci coerenza tra le domande presentate e le risposte pre-compilate, ad esempio se un ente ha un basso numero di utenti, non può esserci come risposta pre-compilata che le risorse sono state insufficienti dal momento che sono state date risorse aggiuntive. Inoltre, non si può mettere come risposta pre-compilata che le difficoltà dell'ente sono state dovute alla pandemia, perché sono stati presi dati antecedenti al periodo pandemico, non crede che servano liste di domande pre-compilate, ma occorre prestare attenzione a delle aree di interesse e lasciare una descrizione più libera. Inoltre, la relazione non nasceva per cogliere informazioni e se la si vuole usare in questo senso, bisogna distinguere le due cose.

Interviene il **dott. Ferri** osservando che non devono esserci risposte pre-compilate troppo limitanti, però è importante che vi siano delle guide che dovranno rimanere. Bisogna quindi trovare una soluzione che sia di equilibrio tra assistenza e scelta pre-determinata.

Il **Presidente** chiede se ci sono altri commenti, non essendovene, osserva che il quadro quattro, che riceverà queste dovute riflessioni, verrà portato in approvazione il 7 settembre. Passa all'approvazione del verbale n. 71 per cui vi era stata una richiesta di modifica del dott. Ferri sulla

parte in cui si rimandava a un doppio provvedimento. Chiede se si può approvare il verbale, non essendovi contrari il verbale è approvato all'unanimità. La riunione è tolta alle ore 10:30.